

AREA C

**PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI
DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED
IMMEDIATO**

**MISURE GENERALI
REVISIONE ANNO 2017**

CATALOGO DEI PROCESSI, DEI RISCHI E DELLE MISURE DI CONTRASTO DEL RISCHIO IN AREA OBBLIGATORIA**Area C - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato**

Sottoarea 1	Processi	Fasi	Rischi	Misure	Attuazione misure
Provvedimenti amministrativi vincolati nell' "an"	Esame dell'istanza e accertamento dei presupposti di fatto e di diritto	Ricezione istanza	Alterazione dell'ordine cronologico di arrivo dell'istanza	Registrazione informatizzata della data di arrivo dell'istanza	In atto
		Istruttoria istanza	Disparità di trattamento nell'iter delle pratiche	Tracciabilità dell'iter procedimentale	Progressiva estensione dell'informatizzazione delle procedure
		Termini del procedimento	Mancato rispetto del termine di conclusione del procedimento	Monitoraggio e motivazione del ritardo in caso di mancato rispetto del termine di conclusione del procedimento	Disposizioni attuative delle misure: C1)

CATALOGO DEI PROCESSI, DEI RISCHI E DELLE MISURE DI CONTRASTO DEL RISCHIO IN AREA OBBLIGATORIA					
Area C - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato					
Sottoarea 2	Processi	Fasi	Rischi	Misure	Attuazione misure
Provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato	Accertamento dei presupposti di fatto e di diritto previsti dalla normativa per la produzione dell'effetto ampliativo	Accertamento della situazione di fatto	Falsa/errata rappresentazione della situazione di fatto e omesso/ritardato controllo nelle procedure di SCIA e DIA	Sistematicità e rispetto dei termini del controllo su DIA o SCIA	Disposizioni attuative delle misure: C2)

CATALOGO DEI PROCESSI, DEI RISCHI E DELLE MISURE DI CONTRASTO DEL RISCHIO IN AREA OBBLIGATORIA**Area C - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato**

Sottoarea 3	Processi	Fasi	Rischi	Misure	Attuazione misure
Provvedimenti amministrativi vincolati nell' "an" e a contenuto vincolato (non si ravvisano nuovi rischi rispetto a Sottoarea 1 e sottoarea 2)	Accertamento dei presupposti di fatto e di diritto	Fasi costituite dalla somma delle fasi di sottoarea 1 + sottoarea 2	Rischi costituiti dalla somma dei rischi di sottoarea 1 + sottoarea 2	Misure costituite dalla somma delle misure di sottoarea 1 + sottoarea 2	L'attuazione corrisponde a quella indicata per la sottoarea 1 e la sottoarea 2 con riferimento alle rispettive misure

CATALOGO DEI PROCESSI, DEI RISCHI E DELLE MISURE DI CONTRASTO DEL RISCHIO IN AREA OBBLIGATORIA**Area C - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato**

Sottoarea 4	Processi	Fasi	Rischi	Misure	Attuazione misure
Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale	Attività istruttoria e valutativa in ordine al contenuto del provvedimento	Analisi degli elementi di fatto e di diritto necessari	Incompletezza dell'istruttoria	Partecipazione al procedimento	Applicazione della normativa in materia di partecipazione al procedimento (L. 241/1990 e s.m.i.)
	Bilanciamento di interessi contrapposti	Valutazione e bilanciamento di interessi	Valutazioni incomplete o inadeguate Mancata esplicitazione del percorso logico-giuridico seguito	Motivazione completa e congrua	Puntuali indicazioni di supporto alla motivazione del provvedimento

CATALOGO DEI PROCESSI, DEI RISCHI E DELLE MISURE DI CONTRASTO DEL RISCHIO IN AREA OBBLIGATORIA**Area C - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato**

Sottoarea 5	Processi	Fasi	Rischi	Misure	Attuazione misure
Provvedimenti discrezionali nell' "an"	Attività istruttoria e valutativa in ordine all'adozione del provvedimento	Raccolta elementi di fatto necessari Valutazione in ordine all'emissione del provvedimento	Incompletezza dell'istruttoria Valutazioni incomplete o inadeguate Disparità di trattamento	Motivazione completa e congrua	Applicazione della normativa in materia di obbligo di motivazione del provvedimento (l. 241/1990 e s.m.i.)

CATALOGO DEI PROCESSI, DEI RISCHI E DELLE MISURE DI CONTRASTO DEL RISCHIO IN AREA OBBLIGATORIA					
Area C - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato					
Sottoarea 6	Processi	Fasi	Rischi	Misure	Attuazione misure
Provvedimenti amministrativi discrezionali nell' "an" e nel contenuto	Attività istruttoria e valutativa in ordine all'adozione del provvedimento	Fasi costituite dalla somma delle fasi di sottoarea 4 + sottoarea 5	I rischi coincidono con quelli indicati per Sottoarea 4 e Sottoarea 5 con riferimento alle corrispondenti fasi	Le misure coincidono con quelle indicate per la Sottoarea 4 e la Sottoarea 5 con riferimento ai corrispondenti rischi	L'attuazione corrisponde a quella indicata per la Sottoarea 4 e la Sottoarea 5 con riferimento alle rispettive misure
	Attività istruttoria e valutativa in ordine al contenuto del provvedimento				

DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELLE MISURE

C1) MISURE A GARANZIA DEL RISPETTO DEI TERMINI DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO. MONITORAGGIO

1. I Direttori ed i Dirigenti vigilano sul rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti di cui è responsabile il personale assegnato.
2. Ogni responsabile di procedimento, qualora ravvisi l'impossibilità di rispettare il termine di conclusione di un procedimento previsto dalla legge o dal regolamento comunale sul procedimento amministrativo, ne dà immediata comunicazione, prima della scadenza del termine, al proprio diretto superiore, il quale dispone, ove possibile, le misure necessarie affinché il procedimento sia concluso nel termine prescritto.
3. I Dirigenti, qualora rilevino la mancata conclusione di un procedimento nonostante sia decorso il relativo termine, ovvero la conclusione dello stesso oltre il termine previsto ai sensi di legge o del regolamento comunale sul procedimento amministrativo, ne danno immediata comunicazione al Direttore di riferimento, esponendo le ragioni della mancata conclusione del procedimento o del ritardo.
4. Fermo restando l'esercizio delle prerogative e dei doveri previsti dalla legge n. 241/1990 e s.m.i. in capo al soggetto individuato quale titolare del potere sostitutivo, i Dirigenti valutano le ragioni della mancata conclusione del procedimento ovvero del ritardo ed impartiscono le misure, anche di natura organizzativa, necessarie affinché siano rimosse le cause del ritardo. Del mancato rispetto dei termini di conclusione del procedimento e delle ragioni di ciò è data comunicazione al Direttore di riferimento, al Direttore Generale di Area ed al Direttore Generale del Comune.
5. Qualora le ragioni del ritardo dipendano da accertate carenze di personale o in genere da carenze di carattere organizzativo, la cui possibile soluzione ecceda l'ambito delle attribuzioni gestionali rispettivamente dei Dirigenti, dei Direttori o del Direttore Generale di Area, la comunicazione è corredata da una proposta organizzativa per il superamento delle criticità riscontrate.

C2) CONTROLLI SULLE DICHIARAZIONI DI INIZIO ATTIVITA' E SULLE SEGNALAZIONI CERTIFICATE DI INIZIO ATTIVITA'

1. I Direttori e Dirigenti vigilano affinché i responsabili di procedimento effettuino gli accertamenti relativi alla sussistenza dei requisiti e dei presupposti richiesti dalla normativa entro i termini di legge.
2. I Dirigenti, qualora rilevino che entro i termini prescritti non siano stati effettuati i suddetti accertamenti, ne danno immediata comunicazione al proprio diretto superiore esponendone le ragioni.
3. I Direttori e Dirigenti valutano i motivi del mancato accertamento ed adottano le eventuali misure, anche di natura organizzativa, comprese nell'ambito delle attribuzioni gestionali di loro competenza, necessarie ad assicurare che gli accertamenti sulle attività in questione siano effettuati entro i termini di legge.
4. I Direttori e Dirigenti acquisiscono comunque l'esito dell'accertamento in ordine alla sussistenza dei requisiti e presupposti di conformità dell'attività alla normativa vigente.
5. I Direttori **comunicano senza ritardo** al Direttore Generale di Area, al Direttore Generale del Comune ed all'Ufficio Unico Controlli Anticorruzione e Trasparenza i procedimenti relativamente ai quali l'accertamento dei presupposti, richiesti dalla normativa, sia stato effettuato oltre i termini di legge, indicando la tipologia di attività e precisando l'esito dell'accertamento con l'eventuale adozione di provvedimenti in autotutela.
6. **Entro il 31 marzo di ogni anno** i Dirigenti comunicano al Direttore di riferimento, al Direttore Generale di Area, al Direttore Generale del Comune ed all'Ufficio Unico Controlli

Anticorruzione e Trasparenza la percentuale di attività oggetto di comunicazione o segnalazione certificata non assoggettate ad accertamento rispetto al totale delle comunicazioni o segnalazioni certificate pervenute nell'anno precedente.

8. I Dirigenti responsabili di strutture cui afferiscano procedimenti soggetti a comunicazioni o segnalazioni certificate di inizio attività adottano le misure organizzative necessarie per assicurare che l'attività di controllo effettuata oltre la scadenza dei termini di legge sia assicurata da un soggetto diverso dall'assegnatario della pratica.